

20. Riflessioni sulla Parola della IV Domenica di Quaresima - Anno - C - 2025

I due fratelli chiusi nel loro EGO, **non conoscono e non amano il Padre** e lo ritengono un padrone. Il figlio più giovane sappiamo che è tornato. Del secondo figlio non sappiamo! E tu? E noi?

Il Padre

Ha come **progetto la RICONCILIAZIONE** riabbracciare i due figli, una **casa** in cui ci si ama. È Dio Padre, l'unico che ci lascia liberi di fronte al male che vogliamo compiere.

Il figlio più giovane

non torna cosciente della sua colpa verso il Padre, ma per fame;
non è pentito, non è mosso da amore verso il Padre.

Ma **a Dio** non importa il motivo per cui ci mettiamo in cammino, **a lui basta il nostro primo passo**. «lo vede che era ancora lontano», **corre, ha fretta** di capovolgere la lontananza in abbraccio. Per lui perdere un figlio è una perdita infinita. Dio non ha figli da buttare.

Il figlio maggiore

È **prigioniero** della logica dell'uomo che esegue tutto come un compito. **È centrato su di sé!** Per lui il Padre è il datore di lavoro, la casa una prigione, il fratello il disonore della famiglia. **Per lui, senza cuore, la MISERICORDIA del Padre è scandalosa.**

DOMANDE esistenziali di oggi, per noi, per me:

Qual è la **relazione di Dio con l'uomo?** Qual è la **relazione di Dio con l'uomo peccatore?**
Che cosa è **"il peccato"**?
Quali caratteristiche attribuiamo a Dio? Quelle di Gesù o altre superficialmente abbozzate?

Gesù risponde concretamente con tutta la sua vita: L'incarnazione è risposta convincente.

Dio cerca l'uomo, Dio ama l'uomo, **Dio dà la vita per l'uomo peccatore:**

- uno sguardo di bontà, senza preconcetti: *vengo a pranzo a casa tua.*
- non fa domande sul passato, fa proposte di futuro: *va e non peccare più. Vieni e seguimi.*
- **Perdona sempre:** perfino a chi lo crocifigge, al ladrone pentito.

Gesù con la sua vita ci rivela il volto di Dio: tre persone in relazione d'amore tra loro:

Dio Padre è Amore che crea,

Dio Figlio è Carità che si dona,

Dio Spirito è MISERICORDIA che ci attira a sé,

e vogliono l'uomo in **RELAZIONE**, come loro e con loro, come **Figlio, Fratello, Sposo.**

Tutto si racchiude nella Misericordia. Dio è MISERICORDIA infinita.

IL PECCATO è l'uomo che rifiuta la **RELAZIONE** d'amore con Dio, non vuol dipendere da Dio.

Si manifesta in azioni che sono ingiuste per noi, per gli altri, per l'ambiente.

Ha **conseguenze personali, sociali, ambientali** a volte gravissime, distruttive.

Così l'uomo **FA SOFFRIRE il CUORE di Dio.** (vecchio linguaggio: "offende Dio")

LA RISPOSTA al nostro peccato da parte del **Dio-Famiglia-Misericordia**

è di **intensificare il suo amore** per quella persona.

L'obiettivo di Dio è di **"rendere giusta" la persona** che ha fatto il male:

liberarla dal male, rimetterla nella "giusta relazione" con sé, Padre, Figlio, Spirito santo.

«Non voglio la morte del peccatore, ma che si converta e viva».

L'azione di Dio non è, astrattamente, di cancellare il peccato, di dimenticare i peccati,

è rivolta alla persona del peccatore per RICOSTRUIRE la RELAZIONE.

La **RICONCILIAZIONE** è l'abbraccio che ri-costruisce.

GIUSTIFICA, rende giusto, cioè capace di riprendere in dialogo con Lui.

Lasciamoci abbracciare dalla SS. Trinità Misericordia: **Celebriamo la Riconciliazione.**